

La presente deliberazione viene affissa il 10 DIC. 2009 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 719 del 04 DIC. 2009

Oggetto: Progetto "Sannio Doc :Percorso di accompagnamento in favore delle imprenditrici dell'agroalimentare di eccellenza della provincia di Benevento".
PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilanove il giorno quattro del mese di DICEMBRE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1. Prof. Ing. Aniello	CIMITILE	- Presidente	_____
2. Avv Antonio	BARBIERI	- Vice Presidente	<u>ASSENTE</u>
3. Dott. Gianluca	ACETO	- Assessore	_____
4. Ing. Giovanni Vito	BELLO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
5. Avv. Giovanni Angelo Mosè	BOZZI	- Assessore	_____
6. Ing. Carlo	FALATO	- Assessore	_____
7. Dr.ssa Annachiara	PALMIERI	- Assessore	_____
8. Dott. Nunzio	PACIFICO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
9. Geom. Carmine	VALENTINO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>

Con la partecipazione del Segretario Generale ^{vi} Dr. Claudio UCCELLETTI (FRANCO)
IL VICE SEGRETARIO GENERALE

PROPONENTE -L'ASSESSORE dott.ssa Annachiara Palmieri

LA GIUNTA

PRESO VISIONE della proposta del Settore Sistema Formativo, Alta Formazione e Politiche Sociali – istruita dal Responsabile del Servizio Università, Alta Formazione, Pari Opportunità dr.ssa Anna Maria Mollica, qui di seguito trascritta;

VISTA la richiesta di contributo, allegata al presente atto deliberativo, avanzata dalla Società Italiana di Conflittologia, con sede in Benevento, per la realizzazione di un percorso di formativo di accompagnamento in favore delle imprenditrici dell'Agroalimentare di eccellenza della provincia di Benevento, denominato "SANNIO DOC";

CONSIDERATO che la Provincia di Benevento ispira la propria azione alla cura degli interessi e alla promozione dello sviluppo e del progresso civile, culturale ed economico di ogni fascia sociale della propria comunità ed in tal senso è attenta a promuovere e rafforzare la presenza maschile e femminile nel mondo del lavoro a tutti i livelli, ivi compreso il lavoro autonomo nel campo del settore agro-alimentare;

RITENUTO che i principali indicatori del mercato del lavoro, quali il tasso di attività, il tasso di occupazione e il tasso di disoccupazione nella nostra provincia registrano percentuali che indicano un crescente disagio sociale ed economico della comunità sannita in un contesto pur fortemente critico dell'economica globale;

TENUTO CONTO che forti motivazioni e adeguata preparazione non sono sempre sufficienti a superare i diversi ostacoli che si frappongono all'espletamento dell'attività dell'impresa in generale e di quella femminile in particolare e che le aspiranti imprenditrici devono essere sempre più preparate e consapevoli dell'importanza dei saperi nel fare impresa, per capire quanto possa essere importante un'attenta analisi di mercato, sia nella fase di costituzione di un'impresa che nei momenti di crisi aziendale ;

RILEVATO che in provincia di Benevento le imprese femminili che operano nei settori dell'Agricoltura e del Commercio, seppur ben rappresentate dal punto di vista numerico nel panorama imprenditoriale, manifestano scarsa propensione a realizzare business plan e/o ricerche di mercato, evidenziando, in un contesto competitivo mutevole e globale quale quello attuale, un punto di debolezza a danno della stabilità e della possibilità di consolidamento;

RITENUTO che la diffusione crescente del lavoro autonomo e d'impresa da parte delle donne è un fattore di crescita sociale e culturale molto importante che deve spingere tutti, istituzioni pubbliche e private, a diffondere sempre più risorse e tempo a orientare le donne al mercato imprenditoriale sostenendole nella fase di creazione di impresa e affiancandole nel difficile reperimento di capitale;

TENUTO CONTO che l'iniziativa formativa della Società Italiana di Conflittologia è coerente con le linee di indirizzo perseguite dall'Ente, secondo cui la promozione del benessere sociale e della qualità della vita nel nostro territorio sono obiettivi prioritari del patto per lo sviluppo ;

RITENUTO - su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali - di elargire un contributo di € 8.000,00 alla Società Italiana di Conflittologia, per la rilevanza e l'utilità sociale del percorso formativo che intende realizzare, nonché per l'impatto positivo del percorso in argomento sull'*empowerment* motivazionale delle aspiranti imprenditrici sannite ;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

IL Dirigente Settore
(Dott.ssa Patrizia TARANTO)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Li _____
UFFICIO IMPEGNI
REGISTRAZIONE IMPEGNO CONTABILE

Il Dirigente del Settore Gestione Economica
(Dott.ssa Filomena LAZZERA)

CAP. 10094 PROG. N. 425/08 S.M. P.M.
cod. 1-08.02.05 *Filomena*

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore alle politiche per l'Università, i Sistemi Formativi, la Sicurezza Sociale e Solidarietà – dr.ssa Annachiara PALMIERI

A voti unanimi

DELIBERA

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

1. **CONCEDERE** il patrocinio dell'Ente alla Società Italiana di Conflittologia, con sede in Benevento alla Via Ruffilli snc, per la realizzazione del percorso formativo denominato "SANNIO DOC: Percorso di accompagnamento in favore delle imprenditrici dell'Agroalimentare di eccellenza della provincia di Benevento";
2. **ELARGIRE** un contributo dell'importo di € 8.000,00 a favore della Società Italiana di Conflittologia quale supporto finanziario utile alla realizzazione del predetto percorso formativo di accompagnamento ;
3. **AUTORIZZARE** la spesa di € 8.000,00, con imputazione al Cap. 10094 del Bilancio di Previsione 2009;
4. **TRASMETTERE** il presente atto al Dirigente del Settore Sistema Formativo, Alta Formazione, Politiche Sociali per i successivi e consequenziali adempimenti ;
5. **DICHIARARE** il presente atto immediatamente esecutivo.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)
(Dr.ssa Patrizia TARANTO)

IL PRESIDENTE
(Prof. Ing. Aniello CIMITILE)

N. 22 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 10 DIC. 2009

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 10 DIC. 2009 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. -

D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

28 DIC. 2009

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Patrizia TARANTO)
IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000,

n. 267 il giorno 21 DIC. 2009

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 28 DIC. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Patrizia TARANTO)

Copia per

SETTORE SIST-FORMATIVO-POL. SOCIALI prot. n. _____

SETTORE GESTIONE ECON. il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il 1936 prot. n. _____

Revisori dei Conti il 14-12-09 prot. n. _____

Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

Conf. Capigruppo

DA:

N. FAX : 0824978900

03 DIC. 2009 13:42 P1

**Associazione Italiana di Conflittologia**

Benevento,

PROVINCIA DI BENEVENTO

03 DIC. 2009

**Provincia di Benevento**
AOO: Prof. Generale

Registro Protocollo Entrata

Nr. Prot. 0028978 Date 03/12/2009

Oggetto COMUNICAZIONE

Dest. n.d.

Gentile Signora
Dott.ssa Annachiara Palmieri
Assessore alle Politiche Sociali e
Pari Opportunità
Provincia Benevento
Sede

La scrivente, avvocato Giovanna Palermo, nella qualità di Presidente dell'Associazione Italiana di Conflittologia, con sede in Benevento alla Via Ruffilli snc, espone e richiede quanto appresso.

L'A.I.C., Associazione Italiana di Conflittologia, promuove e coordina l'attività di studio, documentazione e ricerca sul conflitto, sulle A.D.R. sulla mediazione e sulle discriminazioni sul lavoro e nella vita sociale fra uomini e donne - lavoratori e lavoratrici; si propone di valorizzare e diffondere la cultura dello studio del conflitto e della sua gestione. Essa svolge attività di formazione organizzando corsi, seminari, convegni e dibattiti riguardanti i diversi aspetti dello studio del conflitto, delle A.D.R. della mediazione e delle strategie di integrazione lavorativa e sociale fra uomini e donne, definendo, inoltre, i requisiti ed i percorsi specifici dei processi formativi.

L'A.I.C. svolge, inoltre, attraverso la casa editrice "Edizioni labrys", attività editoriale curando la pubblicazione e la diffusione di periodici, bollettini d'informazione, libri, giornali, saggi, materiale audio video, anche via web, nei settori di pertinenza.

Nell'ambito dei propri campi di interesse, l'A.I.C. intende realizzare un percorso formativo articolato in due autonome fasi, indirizzato alle imprenditrici del settore agricolo ed agroalimentare di eccellenza della provincia di Benevento, da titolo **"Sannio DOC: Percorso di accompagnamento in favore delle imprenditrici dell'agroalimentare di eccellenza della Provincia di Benevento"**.

L'A.I.C. ritiene, infatti, che sia opportuno e necessario un intervento mirato e specifico in aiuto alle imprenditrici delle "eccellenze" agroalimentari del territorio locale, attraverso un percorso di informazione e, successivamente, di accompagnamento e mentoring.



Associazione Italiana di Conflittologia

Il presente progetto quindi prevede nella prima fase, un “*intervento informativo aperto*” sul tema dell’orientamento ed empowerment motivazionale alla creazione di nuova imprenditorialità femminile, rivolto a tutte le donne che desiderano iniziare un percorso di lavoro in proprio, alle neo - imprenditrici del territorio della provincia di Benevento, come anche a tutti gli attori dello sviluppo locale; nella seconda fase, sarà attivato un accompagnamento delle imprenditrici selezionate attraverso un “*supporto temporaneo*” al management, di grande utilità nelle situazioni di emergenza, di vuoto manageriale, di crisi, di rilancio e di sviluppo.

Atteso ciò, la scrivente chiede alla S.V. un contributo economico per la realizzazione dell’iniziativa innanzi descritta ed a tal fine, allega alla presente:

- ✓ application form delle fasi del progetto;
- ✓ statuto dell’A.I.C.;
- ✓ brochure di presentazione dell’A.I.C..

Confidando in un positivo riscontro, la scrivente porge distinti saluti.

IL PRESIDENTE

avvocato Giovanna Palermo



PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO

Progettazione Monitoraggio	Valutazione	4.500,00
Coordinamento e direzione		10.000,00
Segreteria ed amministrazione		4.500,00
Relatori ed Esperti		20.000,00
Tutor		2.000,00
Materiale didattico		1.500,00
Convegni e seminari		4.000,00
Cancelleria e materiali di consumo		500,00
Viaggi e trasferte		1.000,00
Prodotti cartacei e video		2.000,00
Totale		50.000,00

Dettaglio:

I Fase, 2 Relatori per 4 Seminari di 4 ore ciascuno	
costo orario €.	100,00
Costo complessivo	1.600,00
II Fase Accompagnamento 4 esperti per 46 ore	
costo orario €.	100,00
Costo complessivo	18.400,00
I e II Fase 2 tutor	
Costo complessivo	2.000,00
Segreteria e Amministrazione	
1 responsabile amministrativo costo orario €.	75,00 x 40 ore
	3.000,00
1 segretaria costo orario €.	25,00 x 60 ore
	1.500,00
Coordinamento e direzione	
1 Coordinatore €.	125,00 x 40 ore
	5.000,00
1 Direttore €.	125,00 x 40 ore
	5.000,00
Costo complessivo	10.000,00

Progettazione Valutazione Monitoraggio	
1 esperto €.	75,00 x 30 ore
	2.250,00



Associazione Italiana di Conflittologia

1 esperto € 75,00 x 30 ore	2.250,00
Costo complessivo	5.000,00



“SANNIO DOC”

*“Percorso di accompagnamento in favore delle imprenditrici
dell’agroalimentare di eccellenza della Provincia di Benevento”*



SCHEDA RIEPILOGATIVA

- ✓ Soggetto proponente: **A.I.C. Associazione Italiana Conflittologia**

- ✓ Soggetto Partner: **Amministrazione provinciale di Benevento, Assessorato alle Politiche Sociali e Pari Opportunità**

- ✓ Titolo: **“Sannio DOC” Percorso di accompagnamento in favore delle imprenditrici dell’agroalimentare di eccellenza della Provincia di Benevento**

- ✓ Durata complessiva: **12 mesi**
Durata I Fase: **4 mesi**

Durata II Fase: **8 mesi**

- ✓ Fasi di articolazione: **2 Fasi**

- ✓ Numero destinatari: **della I Fase le imprenditrici e gli imprenditori della provincia di Benevento; della II Fase tre imprenditrici e 1 imprenditore**

- ✓ Ambito territoriale: **provincia di Benevento**

- ✓ Settore di intervento: **agricolo ed agroalimentare di eccellenza**



I. FASE: INFORMAZIONE

Tale fase prevede un “*intervento informativo aperto*” sul tema dell’orientamento ed empowerment motivazionale alla creazione di nuova imprenditorialità femminile, rivolto a tutte le donne che desiderano iniziare un percorso di lavoro in proprio, alle neo - imprenditrici del territorio della provincia di Benevento, come anche a tutti gli attori dello sviluppo locale, quali associazioni di categoria, CCIAA, Enti locali, organizzazioni sindacali e datoriali, ed agenzie di sviluppo locale. Esso si struttura in n. 4 workshop aperti da tenersi a Benevento ed in provincia. Durante tali seminari avverrà un primo screening al fine di individuare le potenziali imprenditrici che prenderanno parte al successivo percorso progettuale e che saranno oggetto di selezione in accordo anche con i partner di progetto.

Orientamento ed Empowerment motivazionale alla creazione di nuova imprenditorialità femminile.

Descrizione degli obiettivi

Tale percorso informativo ha lo scopo di illustrare la legislazione italiana ed europea, nonché gli organismi diretti al sostegno dell’imprenditoria femminile e della parità dei diritti che in ambito imprenditoriale spettano a uomini e donne, nonché all’enumerazione degli adempimenti necessari all’avvio di un’attività d’impresa, con particolare riguardo alle misure di agevolazione destinate all’imprenditoria femminile.

Descrizione delle attività

L’imprenditorialità femminile è un fenomeno in costante crescita ed in forte sviluppo; questo trend di crescita continua, diffuso in tutto il territorio nazionale nonché nel contesto europeo ci permette di fare delle riflessioni sul cambiamento di tendenza della nostra economia. Da un contesto quasi esclusivamente maschile, com’era nel passato, si passa oggi ad un universo imprenditoriale misto, nel quale viene prevista e soprattutto garantita, la partecipazione della donna, ed il rispetto di tutti i diritti riconosciuti agli uomini. Tale “percorso informativo” si struttura in **quattro** workshop di **quattro** ore ciascuno rivolti alle donne che desiderano iniziare un percorso di lavoro in proprio, alle neo - imprenditrici del territorio della provincia di Benevento, come anche a tutti gli attori



dello sviluppo locale, quali associazioni di categoria, CCIAA, Enti locali, organizzazioni sindacali e datoriali, ed agenzie di sviluppo locale.

Workshop n. 1: Le pari opportunità nell'ordinamento italiano

Leggi a sostegno della parità

- Costituzione della Repubblica Italiana
- Legge 125/91
- Legge 215/92
- Legge 53/00
- Il codice per le pari opportunità tra uomo e donna
- La legislazione europea

Istituzioni ed Organismi a sostegno della parità

- Ministero per i diritti e per le Pari Opportunità
- Commissione per le Pari Opportunità
- Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici
- Consiglieri di parità
- Organismi europei a sostegno delle Pari Opportunità

Workshop n. 2: L'imprenditoria femminile sinonimo di pari opportunità

L'imprenditoria femminile

- L'imprenditoria femminile nel contesto nazionale
- L'imprenditrice italiana
- L'imprenditoria femminile campana

L'imprenditoria femminile sul territorio della provincia di Salerno

- L'imprenditoria femminile locale
- I comitati per la promozione dell'imprenditoria femminile

Workshop n. 3: L'avvio di attività di impresa

La classificazione delle attività e delle imprese

- L'impresa e l'imprenditore
- L'imprenditore secondo la classificazione civilistica
- Modelli di impresa: ditta individuale o società



- Società di persone
- Società di capitali
- Verso la costituzione dell'impresa
- La procedura per la costituzione di un'impresa
- I principali adempimenti fiscali
- I diversi regimi contabili: quale scegliere?
- Finanziamenti regionali per le imprese femminili

Workshop n. 4: L'empowerment motivazionale per le future imprenditrici

- Il concetto ed il processo di empowerment motivazionale
- La crescita progressiva, costante e consapevole della persona
- Il processo di accrescimento della propria autostima, delle proprie capacità, dello sviluppo di autonomia e dell'assunzione di responsabilità
- Le relazioni di potere nei diversi contesti del vivere sociale e personale
- Il progress di assertività della donne che, partendo dal riconoscimento di possedere determinate conoscenze, abilità, competenze, di poterle valorizzare e di acquisirne altre, porti al riconoscimento di sé stesse con un ruolo attivo nella società



II. FASE: ACCOMPAGNAMENTO E MENTORING

Descrizione delle attività

La seconda fase di accompagnamento delle imprenditrici partecipanti al progetto si realizza attraverso un “*supporto temporaneo*” al management, di grande utilità nelle situazioni di emergenza, di vuoto manageriale, di crisi, di rilancio e di sviluppo. Non sempre, infatti, si trovano all'interno delle aziende le risorse adatte e, quando ci sono, spesso non sono libere. Con la formula del “supporto temporaneo” al management, invece, sarà possibile offrire il know how per progetti definiti con obiettivi precisi e tempi stabiliti, affiancando la consulenza di direzione per rendere le imprese sempre più veloci e competitive. Tale fase di accompagnamento e di consulenza tecnica è un'attività non formativa che si svilupperà attraverso varie azioni:

- ✓ incrementare la consapevolezza delle proprie potenzialità;
- ✓ proporre diversi punti di osservazione dei problemi;
- ✓ fornire un concreto aiuto nelle scelte decisionali;
- ✓ favorire la creazione di contatti con i maggiori attori dello sviluppo locale, attraverso l'organizzazione di workshop, incontri, seminari e dibattiti;
- ✓ sostenere le iniziative per la valorizzazione dei prodotti tipici e per la loro commercializzazione sul territorio nazionale ed estero.

Tale attività di accompagnamento e di consulenza è erogata attraverso la metodologia del mentoring, tecnica di accompagnamento della formazione nella quale un soggetto esperto (mentor) trasferisce le sue competenze, conoscenze ed esperienze, ad un apprendista, per favorirlo nell'avvio e nello sviluppo della propria attività. Il passaggio di informazioni e competenze avviene in un clima di reciproca stima. Il mentoring è basato principalmente sul rapporto di fiducia, di intesa e complicità che si deve costruire a partire dallo scegliersi “reciprocamente”: in questo modo il mentee ed il mentor stipulano tra loro un patto di reciproca utilità attraverso un'intensa relazione.

Il programma di mentoring si articola nelle seguenti fasi: individuazione dell'azienda beneficiaria; valutazione del profilo dell'azienda e delle sue necessità, sviluppo di un piano di mentoring, definizione e attuazione di un piano sviluppo. L'attività di mentoring è effettuata preferibilmente presso le imprenditrici e l'imprenditore selezionati ed è svolta da un gruppo di professionisti che affiancheranno l'imprenditrice per n. _____ giorni,



Descrizione degli obiettivi

- ✓ Sostenere, incoraggiare ed affiancare le Imprenditrici agricole in un primo periodo di attività, interagendo e partecipando ai vari problemi e trasmettendo loro le proprie esperienze.
- ✓ Aiutare la crescita di modelli imprenditoriali “differenti” che, se esistono, non hanno comunque una visibilità estesa. Per aiutare un’impresa a crescere sono importanti modelli imprenditoriali di riferimento, da “imitare”; fino ad oggi i modelli sono stati prevalentemente maschili;
- ✓ Aumentare in quantità e qualità la nascita o il consolidamento di imprese femminili;
- ✓ Delineare una cultura imprenditoriale delle donne che metta in luce la ricchezza delle risorse umane investite e le doti “femminili” tipiche quali: la capacità di relazione e di organizzazione, la disponibilità all’apprendimento, la flessibilità, l’attenzione alle esigenze dell’ “altro da sé”;
- ✓ Rendere visibili problematiche che si incontrano nella creazione d’impresa affinché gli ostacoli da elemento di scoraggiamento diventino stimolo e impegno.



Piano di Comunicazione

Descrizione delle attività e finalità

Il piano di comunicazione, fase trasversale a tutto il progetto, è uno strumento che consente di programmare e gestire le azioni di comunicazione per il raggiungimento di specifici obiettivi strategici e di comunicazione del progetto.

Il piano di comunicazione stabilisce le modalità concrete con cui gli obiettivi di comunicazione verranno perseguiti, facendo attenzione a che tutte le attività previste siano:

Tempestive: funzionali, in termini temporali, a sollecitare il comportamento atteso delle partecipanti;

Credibili: basate su aspetti, caratteristiche e punti di forza che trovano riscontro nella realtà sociale ed imprenditoriale;

Programmate: articolate e combinate secondo una logica che ne accentui l'utilità;

Coerenti: coordinate tra di loro e con gli altri elementi del marketing mix.

Il piano di comunicazione definisce in dettaglio:

- le diverse categorie di destinatari delle attività di comunicazione, ognuno dei quali è potenzialmente oggetto di un approccio differente che serva a massimizzarne la "risposta" in termini di notorietà e diffusione;
- i messaggi da utilizzare per ognuno di essi, che facciano leva sugli argomenti a cui risultano più sensibili
- i mezzi di comunicazione da utilizzare per far giungere più facilmente il messaggio ad ogni target
- la programmazione delle attività di comunicazione, e dunque come si ritiene di distribuirle nel corso del progetto gli eventi ;
- il budget e dunque i costi che dovrai sostenere per l'attuazione delle iniziative in programma.
- indicatori di valutazione capaci di misurare la performance degli interventi.

Il piano di comunicazione, oltre che come strumento, può essere inteso come vero e proprio processo organizzativo che si articola in tre fasi distinte:

1. pianificazione e redazione, fase in cui si arriva alla stesura del piano;
2. implementazione, fase della concreta realizzazione e gestione dello stesso;



3. valutazione, fase di verifica dei risultati ottenuti, dell'impatto e degli effetti generati sul contesto interno ed esterno al progetto e delle eventuali discrepanze tra questi e gli obiettivi prefissati.

Intendere il piano di comunicazione nella sua dimensione processuale significa non ridurlo a semplice documento che elenca le azioni comunicative dell'ente, ma pensarlo come un processo che attraversa il percorso progettuale, che lo coinvolge interamente e lo modifica nelle sue modalità organizzative.

1. Costituzione di un gruppo di lavoro tra i soggetti partner coinvolti.
2. Ideazione di un logo identificativo dell'iniziativa; ogni supporto ideato per veicolare i messaggi del progetto sarà presentato con il logo del progetto stesso, con quello della Provincia di Benevento e dei Soggetti Partner.
3. Immagine grafica coordinata: Il progetto viene contraddistinto da un'immagine grafica coordinata capace di rappresentare ed identificare l'iniziativa sull'intero territorio nazionale con un impatto comunicativo univoco.
4. Stampa: Ogni iniziativa sarà trasmessa ai mezzi di informazione generalisti e/o specializzati a diffusione nazionale, regionale, provinciale e locale mediante un comunicato stampa, al fine di dare una informazione più articolata dell'iniziativa.
5. Spazi Web Site: Il progetto, le iniziative, le metodologie ed i risultati ottenuti saranno presentati sul Sito Web della Provincia di Benevento e dei partner.
6. Convegni e Seminari: sarà previsto un primo convegno finalizzato alla promozione dell'iniziativa presso l'opinione pubblica e presso tutti gli attori dello sviluppo locale: organizzazioni sindacali, organizzazioni di categoria, CCIAA, COF, Comitati Pari Opportunità.

Intermedio, poi, sarà un secondo momento di aggregazione in plenaria, finalizzato alla presentazione di casi di successo, ovvero di imprenditrici di successo. Tale incontro costituirà, anche, l'occasione per fare il punto della situazione rispetto alle attività effettuate ed agli obiettivi raggiunti.

Terzo ed ultimo convegno sarà quello programmato alla fine dei lavori del progetto, allorquando verranno pubblicizzati i risultati del progetto. Importante, inoltre, sarà anche assistere, sempre durante il seminario conclusivo, alle testimonianze degli stessi partecipanti, circa le sensazioni percepite durante tutto il percorso progettuale. I tre convegni avranno la durata di 4 ore ciascuno.